

Settanta i giovani all'Aperitorno

L'appuntamento ha fatto incontrare coloro che hanno vissuto esperienze missionarie estive

Aperitorno ormai è un appuntamento fisso della Chiesa veronese. Si tratta di una serata tutta dedicata ai giovani che hanno vissuto esperienze missionarie durante l'estate. Organizzato dal Centro missionario diocesano e dal suo ambiente più giovanile, la segreteria di Missio Giovani Verona, in stretta collaborazione con tutte le realtà che in estate inviano giovani in missione, Aperitorno ha come obiettivo quello di far incontrare tutti i giovani che si sono messi a servizio in viaggi brevi estivi. Sono stati circa un centinaio questi che hanno vissuto viaggi missionari organizzati da Centro missionario, Pastorale giovanile, Caritas diocesana e Migrantes e accanto a loro tutti quelli che hanno viaggiato con gli istituti di religiosi e religiose o altre associazioni. Da chi è stato in Sudamerica a chi è andato in Asia, passando ovvia-

mente per l'Africa e anche un pochino di Europa. Veramente una ricchezza inestimabile per la Chiesa veronese.

Ma cos'è di preciso Aperitorno? È **Francesca Frapporti**, incaricata del Cmd, a spiegarlo: «È un momento per ritrovarsi, condividere, raccontare cosa si è vissuto, parlando "la stessa lingua" di chi è stato in missione in estate e ha vissuto un'esperienza molto forte per la propria vita. E poi è anche l'occasione per sognare insieme i prossimi passi di un cammino sempre più vivo e ricco di incontri, luoghi del mondo e fede. Perché non resti un'avventura esotica di un'estate, ma ciò che ogni giovane ha vissuto in missione possa portare frutto nella vita di ognuno e nella nostra diocesi. Anche per questo ai settanta giovani presenti in questa edizione 2026 abbiamo lanciato varie proposte di cammini per il

nuovo anno, iniziative, percorsi, anche di volontariato, per dare continuità e non fermarsi ora, sul più bello».

I giovani, dopo una dinamica pomeridiana, hanno vissuto un momento di spiritualità nella chiesa della casa madre dei comboniani. Padre **Dario Bossi**, nel giorno dedicato proprio a san Daniele Comboni, ha messo quattro punti cardinali per il cammino di ogni giovane. «Spiritualità: coltivare la spiritualità di ognuno anche nella vita in Italia. Informazione: leggere la storia con gli occhi del mondo; informarsi: trovare le notizie sui canali corretti e testimoniare quanto visto nei vari angoli del pianeta. Servizio: l'incontro con la diversità che risveglia ogni persona passa anche dal mettersi a servizio degli altri. Trasformazione: provare a cambiare gli squilibri del mondo partendo da sé stessi e dalle



proprie scelte quotidiane».

Chiude Francesca Frapporti: «Organizzare l'Aperitorno è sempre bellissimo perché è un importante momento di rete tra i vari istituti ed enti che organizzano viaggi per i giovani. Tutti noi abbiamo facilitato chi vuol viaggiare e ora ringraziamo già tutti questi giovani per i sogni futuri che avranno. Si è accesa una fiamma in missione, ora te-

niamola viva qui. Interrogiamoci su come cambiare il mondo partendo da qui, informiamoci, partecipiamo ai gruppi delle congregazioni, alle attività di servizio, alle proposte di Missio Giovani o di Young Caritas. Il viaggio non è finito con l'aereo di ritorno, ma siamo in una nuova ripartenza!».

Francesco Oliboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA